

VILLA TROMBINI

Comune: Canda.

Località: piazza Dante Alighieri.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Rif. IRVV: 00002056

Proprietà apparente: Parrocchia di Canda, discendenti della famiglia Trombini.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nell'Estimo del 1708 viene riportata, nel sito occupato dall'attuale complesso, la proprietà dei «Loredani», ma ancora non vi compaiono edifici.

Nel Catastico del 1775 il complesso risulta composto dall'edificio residenziale, sviluppato su due piani più un sottotetto e orientato in senso sud-nord, e da due barchesse poste ai lati, orientate in senso est-ovest, leggermente arretrate rispetto all'edificio principale. La corte rettangolare si sviluppa sul fronte della villa e confina a sud con la piazza del paese.

Nei catasti napoleonico e austriaco la conformazione della casa rimane inalterata, mentre risultano modificate le due barchesse. L'edificio a ovest viene ingrandito verso sud dopo il 1810 e nuovamente ridotto dopo il 1845; tra il 1810 e il 1845 è demolita la porzione meridionale della barchessa posta a est.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La villa viene fatta costruire nel 1726 dalla nobile famiglia Trombini, la quale, all'epoca, è livellaria della nobildonna Caterina Loredan Mocenigo.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è formato dall'edificio residenziale, dalla barchessa, da un rustico di recente costruzione e da un edificio, adibito a scuola materna, affiancato all'edificio principale. Un giardino separa l'edificato dalla strada. A est la corte è delimitata dal muro di cinta di Villa Loredan, sede attuale del Municipio, mentre a ovest è delimitata dal muro della chiesa parrocchiale.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La costruzione è formata da un corpo centrale e da due ali laterali. Il corpo centrale e l'ala ovest sono stati ampiamente trasformati per ospitare l'asilo infantile. L'edificio è stato inoltre ampliato verso nord con una costruzione che, partendo dall'ala ovest, copre parte della facciata posteriore.

Il corpo centrale si sviluppa su tre piani



con copertura a padiglione, con sala centrale passante e tre vani per lato, dei quali il mediano a est è occupato dalla scala. Le ali laterali, costituite da un solo vano, si sviluppano su due piani.

La facciata del corpo centrale ha una disposizione simmetrica delle forature. L'asse di simmetria è sottolineato dai tre portali sovrapposti con arco a tutto sesto. Al primo e al secondo piano sono presenti due balconi con balaustra in pietra. L'arco

Il fronte meridionale della casa padronale (R.M. 1989)

Il fronte occidentale della barchessa (R.M. 1989)

del primo piano è sormontato da una cornice modanata orizzontale. L'arco dell'ultimo piano prosegue oltre il cornicione a dentelli e termina con un timpano a formare un abbaino. Il motivo a dentelli del cornicione viene ripreso nel timpano. Paraste e modanature sono in laterizio intonacato. La facciata è partita verticalmente da due camini aggettanti che terminano in due fumaiole a campana con base esagonale. Le finestre sono arricchite da un davanzale in cotto intonacato.

Interessanti sono i camini interni, presenti in diverse sale, risalenti al XVIII secolo.

La barchessa

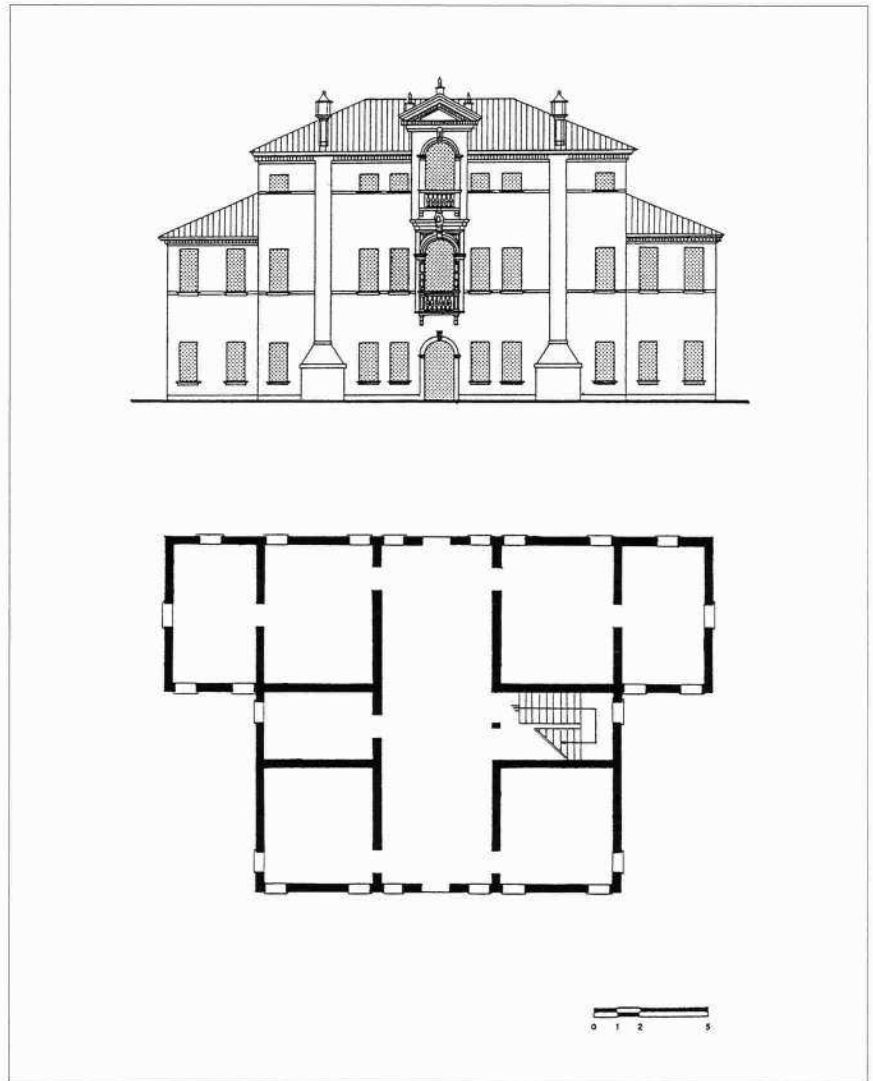
La barchessa, che probabilmente fungeva da scuderia, mostra al piano terreno un portico ad arcate ribassate, con chiave di volta lavorata a mensola, ritmato da paraste che terminano in una cornice modanata. Il piano superiore, molto basso, adibito a fienile, presenta delle piccole finestre ovali centrate sugli archi. Addossata alla barchessa è presente una piccola costruzione su due piani destinata un tempo ad abitazione per la servitù.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENTATO, 1975, p. 37; AA.VV., *Palladio e...*, 1984, p. 113; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 151.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1708, III, *Ritratti di quà del Canal Castagnaro ed oltre lo stesso, Villa della Canda perticata* 1699, ACR, m. 78, mp. 1; Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Commun della Canda*, ACR, m. 172, mp. 90; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.



L'edificio residenziale: fronte meridionale e schema planimetrico del piano terreno

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Commun della Canda, ACR, m. 172, mp. 90

